



© NICK_RADFORD /

SALVARE I GRANDI PRIMATI E GLI ELEFANTI IN AFRICA

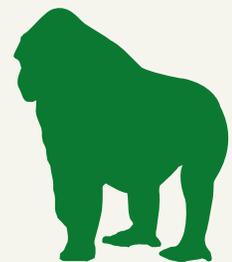
In Africa Centrale bracconaggio, perdita di *habitat* e malattie mettono a rischio la sopravvivenza dei grandi primati e degli elefanti.

Il Bacino del Congo ospita circa un quarto delle foreste tropicali del mondo. La varietà di ecosistemi presenti, fra cui fiumi, foreste, savane, paludi e foreste inondate, pullula di molteplici forme di vita e lo rende una delle più importanti aree di natura incontaminata rimaste sulla Terra. Il Bacino del Congo ospita anche la più ampia popolazione di primati più vicini alla specie umana - scimpanzé, gorilla e bonobo - nonché gli elefanti africani di foresta. I crimini ambientali e in particolare il bracconaggio e la commercializzazione di specie selvatiche costituisce una pericolosa e devastante piaga del nuovo millennio.

Il WWF lavora a Dzanga Shanga, nella Repubblica Centro Africana, per la

protezione del cuore selvaggio del Bacino del Congo e della vita che accoglie fin dal 1980, l'area protetta occupa un totale di circa 400.000 ettari. Nell'area di Dzanga nel 2015 sono state realizzate 3464 giornate uomo di controlli durante i quali sono state sequestrate 242 armi da caccia, 575 kg carne di specie protette, numerose zanne di elefante e 31.000 cavi d'acciaio, utilizzati come trappole, distrutti 6 accampamenti di bracconieri, colti in fragrante 11 bracconieri e denunciati 36 sospetti. Il WWF vuole arrestare l'ondata di bracconaggio che mette a rischio il futuro delle grandi scimmie e di elefanti, coinvolgendo le comunità indigene (pigmei Baka) nella gestione delle risorse naturali e nella protezione delle foreste.

90%
IN ALCUNE FORESTE
AFRICANE E'
SCOMPARSO OLTRE IL
90% DI GORILLA



- ▶ OGNI ANNO IL BRACCONAGGIO CANCELLA IL 10% DELLA POPOLAZIONE DEI GORILLA DI PIANURA
- ▶ OGNI ANNO 30.000 ELEFANTI AFRICANI VENGONO UCCISI PER IL MERCATO ILLEGALE DELL'AVORIO
- ▶ NEL PARCO DEL VIRUNGA IN CONGO RDC OGNI GORILLA ABITUATO VALE 450.000 DOLLARI L'ANNO

COSA STIAMO FACENDO

Stiamo operando per proteggere gli *habitat* delle specie selvatiche e per rafforzare il sistema giudiziario, in modo tale che i governi dell’Africa Centrale possano promuovere leggi in materia di fauna e flora selvatiche e uno sviluppo economico sostenibile.

Il WWF lavora per assicurare un futuro ai primati e agli elefanti, proteggendo il loro *habitat* e interrompendo il crescente fenomeno del bracconaggio e del commercio, che stanno portando queste popolazioni all’estinzione.

La caccia, il commercio e il consumo di primati ed elefanti costituiscono attività illegali in quasi tutti i paesi del Bacino del Congo.

Tuttavia, il bracconaggio continua indisturbato a causa di una grave carenza nell’applicazione delle leggi nazionali e internazionali, insieme a sistemi giudiziari inefficaci.

Gli arresti compiuti spesso non si trasformano in procedimenti giudiziari, i colpevoli vengono rapidamente rilasciati e possono continuare le loro attività illegali.

Anche quando agli arresti seguono procedimenti giudiziari, le pene sono estremamente ridotte e non sufficienti per agire come deterrente al commercio di primati e avorio, che offre enormi profitti.

Altri importanti ambiti di azione el WWF prevedono di:

- operare con i governi per interrompere il commercio illegale di specie selvatiche lungo le rotte commerciali (strade e ferrovie) e nei mercati su cui vengono venduti i prodotti di tali specie (es. carni e avorio)
- cooperare con le comunità locali in materia di strategie di sviluppo sostenibili che presentino un impatto negativo minimo su primati, elefanti e il loro *habitat*. Tali azioni comprendono lo sviluppo di un turismo per l’osservazione dei primati (abituazione) che può costituire un’importante fonte di reddito per le popolazioni locali e l’impegno delle comunità nella conservazione.
- collaborare con le imprese minerarie e forestali per ridurre l’impatto delle loro operazioni su fauna e flora selvatiche e sui loro *habitat*

Il WWF lavora concretamente per fermare il bracconaggio attraverso:

- **L’intervento sul campo con azioni di perlustrazioni e sequestri, attrezzando adeguatamente il personale adibito e promuovendo attività di ricerca.**
- **Lavora per fermare il bracconaggio attraverso il coinvolgimento e l’empowerment delle comunità Baka nella gestione delle risorse naturali.**
- **Lavora per garantire il proseguo delle attività di abituazione dei gorilla, che prevedono anche la realizzazione di tutti i protocolli sanitari per ridurre il rischio di trasmissione di patogeni uomo-gorilla.**

